Allegato alla delibera consigliare n. 40 del 30 giugno 2006

COMUNE DI CINGOLI
(Provincia di Macerata)
Settore I - Servizio III

**CARTA DEI SERVIZI E REGOLAMENTO INTERNO DELLA STRUTTURA
RESIDENZIALE PER ANZIANI**

Titolo I

“Descrizione del servizio”

Art. 1

Il Comune di Cingoli gestisce direttamente una struttura residenziale per anziani sita in Cingoli Via P. Leoni n. c. 13 tel. n. 0733 602633.

La struttura è destinata ad accogliere prevalentemente cittadini residenti nel Comune di Cingoli e che abbiano compiuto i 65 anni di età ed è provvista di autorizzazione regionale per una ricettività di n. 45 posti letto e per accogliere due tipologie residenziali:

- Casa di Riposo, destinata esclusivamente ad ospiti autosufficienti per n. 29 posti letto;
- Residenza Protetta, destinata esclusivamente ad ospiti non autosufficienti per n. 16 posti letto.

La struttura è quindi organizzata in n. 2 nuclei residenziali:

- Nucleo 1 - Casa di riposo
- Nucleo 2 – Residenza Protetta.

Ogni nucleo è strutturalmente provvisto di camere singole, doppie, triple ed a quattro posti letto.

Non tutte le camere sono provviste di bagno in stanza.

La suddivisione organizzativa e strutturale in nuclei funzionali garantisce all'ospite residente una più elevata personalizzazione dell'assistenza ed assicura un maggiore rispetto della personalità e dell'univocità di ciascun individuo.

Ad ogni ospite è garantita, per quanto possibile, la collocazione nel nucleo residenziale più idoneo alle proprie caratteristiche psico-fisiche.

Trattandosi di struttura polifunzionale con utenza mista non superiore a 60 posti gli assistenti di base (ADB), in numero fisso e adeguato a soddisfare i bisogni essenziali degli ospiti residenti, sono in comune per entrambe i nuclei; in ogni caso sono rispettati gli standard assistenziali minimi emanati dalla Regione Marche.

Gli assistenti di base sono in possesso delle qualifiche previste ed effettuano in forma programmata aggiornamento e formazione.

Titolo II

“Della Ammissione”

Art. 2

(Domanda di ammissione)

La domanda di ammissione, redatta in carta libera dall'anziano che, negli ambiti della propria condizione psicofisica deve manifestare la volontà, deve essere presentata all'Amministrazione Comunale in regime di autocertificazione corredata da certificato

rilasciato dal medico curante attestante lo stato di salute generale, la condizione di autosufficienza e la non affezione da malattie pregiudizievoli per la vita in comunità;

Nella stessa dovrà essere espresso l'impegno di pagamento della retta mensile da parte dell'anziano o da altro familiare obbligato al mantenimento ai sensi dell'art. 433 del Codice Civile.

Inoltre per i residenti, nel caso che venga vantato il diritto dell'integrazione della retta di permanenza, ai sensi del successivo art. 5, la domanda deve essere integrata da attestazione dichiarante l'entità dei redditi, dei patrimoni e le relative situazioni familiari dell'anziano richiedente e di ogni eventuale familiare obbligato al mantenimento; l'anziano richiedente dovrà altresì attestare circa eventuali donazioni e/o vendite patrimoniali avvenute negli ultimi cinque anni.

I non residenti qualora vantino il diritto all'integrazione della retta da parte di Enti o Associazioni varie alla domanda dovranno allegare impegno di spesa, totale o parziale, dell'Ente interessato con specificato l'importo mensile a carico dello stesso.

Alla formazione del reddito da dichiarare concorrono i redditi di qualsiasi natura ivi compresi quelli esenti da imposte e quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

Art. 3

(Requisiti per l'ammissione)

L'Ammissione nella Casa di Riposo viene disposta con determinazione del Servizio ed è subordinata all'accertamento della sussistenza dei seguenti requisiti:

- All'impegno personale di pagamento della retta mensile di ricovero assunto da parte del richiedente o da altro familiare, Ente, Associazione o fidejussore impegno che permarrà per tutta la durata della permanenza dell'ospite nella Casa di Riposo salvo sopravvenienze eccezionali da documentare da parte del sottoscrittore; l'A.C. ha facoltà di esperire accertamenti nei confronti dell'ospite e/o degli obbligati agli alimenti ogni qual volta lo reputi necessario
- All'accertamento della sussistenza della situazione patrimoniale, reddituale e familiare descritta dal richiedente residente e dai familiari obbligati al mantenimento, qualora il richiedente abbia vantato il diritto dell'integrazione della retta;
- All'impegno personale di cedere i propri beni immobili, ovvero la somma ricavata dalla loro vendita al Comune di Cingoli, nel caso previsto dal comma 3 del successivo art. 5.

E' condizione necessaria ed imprescindibile per l'ammissione che gli anziani non siano affetti da forme patologiche infettive o contagiose e non soffrano di disturbi psichici che le rendano pericolose e non adatte alla vita di comunità.

Art. 4

(Liste d'attesa)

Qualora il Servizio sociale comunale non sia in grado di far fronte alle domande pervenute e ritenute ammissibili, ai fini dell'accesso al servizio si tiene conto degli indicatori di seguito individuati:

- Data di presentazione della domanda;
- Soggetto con situazioni multiproblematiche segnalate dall'U.V.D.;
- Personale che vive da sola;
- Patologia che comporta un elevato carico assistenziale;

- Disagio o vere e proprie patologie imputabili principalmente alla solitudine o per le quali la solitudine incide in modo rilevante;
- Rischio sociale elevato (persona che trascorrendo molte ore da sola, risulta a rischio, in quanto potrebbero crearsi situazioni che peggiorano la condizione di autonomia precaria);
- Assenza di figli;
- Assenza di nipoti o altri parenti, ovvero di una rete amicale, che siano in grado di offrire supporti reali all'anziano;
- Problemi del coniuge a gestire la situazione;
- Problemi oggettivi dei figli a gestire la situazione (lontananza fisica, impegno in attività lavorativa, ecc.);
- Dinamiche familiari problematiche, imputabili al rilevante carico assistenziale ed alla conseguente esasperazione di chi lo gestisce;
- Problemi di relazione con i figli o nipoti che riducono la presenza degli stessi accanto all'anziano;
- Situazioni familiari dei figli di difficile gestione (presenza di molti minori, presenza di invalidi, portatori di handicap o di altri anziani che necessitano di supporti) o residenza dei figli molto lontana che produce per l'anziano una condizione di pseudo-isolamento;
- Avvenimenti familiari che modificano radicalmente lo stato familiare;
- Situazione economica complessiva (del nucleo familiare dell'anziano e dei nuclei dei parenti obbligati per legge) che non consente la messa in atto di interventi di natura privata che tamponino le necessità assistenziali dell'anziano;
- Situazione economica problematica a causa della difficoltà di gestione del denaro;
- Situazione di effettiva precarietà economica;
- Situazione in cui sono stati fatti investimenti economici per garantire l'assistenza ad un anziano, di entità consistente o comunque per lunghi periodi;
- Famiglie che stanno sostenendo un carico assistenziale da molto tempo;

Per l'accertamento dell'esistenza degli "indicatori" sopra citati viene prevista l'effettuazione di visite domiciliari da parte dell'assistente sociale.

Art. 5

(Requisiti e condizioni per avere diritto all'integrazione della retta da parte del Comune di Cingoli)

Hanno diritto all'integrazione, totale o parziale, della retta, coloro che, alla data della domanda di ammissione:

- Risultino residenti nel Comune ;
- Abbiano redditi propri inferiori al costo della retta;
- Non abbiano altre persone, indicate ai n.ri 1-2-3 dell'art. 433 del Codice Civile, le quali, in relazione alle proprie condizioni economiche, possono provvedere, anche se proporzionalmente fra loro e/o parzialmente, al pagamento della retta.

Nel caso che il richiedente l'integrazione, negli ultimi 5 anni antecedenti la presentazione della domanda, abbia ceduto beni immobili, il beneficio richiesto potrà essere concesso, solo se il richiedente potrà provare che il controvalore della vendita sia servito per inderogabile ed impellenti necessità proprie.

Possono ottenere altresì l'integrazione a carico del Comune le persone proprietarie di beni immobili che non avendo familiari titolari di diritti legittimari su quote di eredità, ne dispongano la cessione con successiva devoluzione del ricavato della vendita a titolo di integrazione vitalizia della retta.

Titolo III
“Rette”

Art. 6

(Rette Aggiornamenti)

La quota di partecipazione al costo del servizio richiesta all'utente (retta) è decisa annualmente dalla Giunta Municipale e per l'anno 2005 è stabilita nei termini sotto riportati:

- Autosufficienti € 669,72 mensili
- Semi autosufficienti € 803,66 mensili
- Non autosufficienti totali € 937,60 mensili

Qualora la Giunta Municipale non adotti la deliberazione di variazione delle tariffe, si intendono prorogate le tariffe vigenti.

Gli ospiti, che dietro richiesta specifica alloggiano in camere singole, sono tenuti al pagamento di una retta maggiorata del 10 %.

Art. 7

(Inizio e termine pagamento retta)

L'inizio del pagamento della retta non potrà differire di più di 10 giorni dalla data in cui viene comunicato l'accoglimento della richiesta anche se l'ingresso, per motivi personali dell'anziano o dei familiari, avverrà successivamente.

La retta deve essere pagata anticipatamente entro la prima decade del mese; la pensione dell'assistito, su delega dello stesso, può essere ceduta alla Direzione della Casa di Riposo, la quale provvede direttamente alla sua riscossione.

Il termine di cessazione dal pagamento decorre dal giorno in cui avviene la dimissione dalla Casa di riposo (tenendo conto del preavviso come stabilito all'art. 13).

Art. 8

(Sussidi per piccole spese personali)

Per gli Ospiti che hanno diritto all'integrazione della retta e conseguentemente versano, sia direttamente che previa cessione mediante delega, la pensione di cui sono titolari è previsto che una quota mensile debba essere lasciata a loro disposizione per spese personali e sostenere gli eventuali oneri per tickets sui medicinali e l'assistenza specialistica.

Anche in questo caso l'ammontare della quota viene stabilito con delibere di Giunta municipale ed in assenza di variazioni si intendono prorogate le quote vigenti.

La Direzione della Casa di riposo assicura comunque che l'ospite indigente abbia modo di fronteggiare dignitosamente alle necessità personali, per medicinali ed assistenza specialistica.

Art. 9

(Variazione della retta per assenza dell'ospite)

In caso di ricovero in luogo di cura o di assenza per altre motivazioni per un periodo superiore ai 10 giorni consecutivi, l'ospite ha diritto, dopo il decimo giorno di assenza, ad una riduzione del 50% della retta giornaliera.

Le assenze per motivi diversi dal ricovero ospedaliero non potranno protrarsi per periodi superiori ai 30 giorni.

Art. 10

Ogni tre mesi vengono verificati le condizioni psico-fisiche e lo stato funzionale di ogni ospite residente utilizzando la scala valutativa regionale detta RUG.

Ad ogni variazione eventualmente riscontrata, l'ospite verrà automaticamente collocato nella nuova fascia funzionale di appartenenza con l'applicazione della relativa retta.

Art. 11

(Recesso dal contratto di ammissione)

La Direzione può provvedere alla dimissione d'autorità di un ospite, con il preavviso di almeno 5 giorni, nei seguenti casi:

- nel periodo immediatamente successivo all'ammissione, qualora si accerti la mancanza dei requisiti generali previsti all'art. 6 e la sostanziale mancanza di volontà da parte dell'ospite a prorarre la permanenza nella struttura;
- nel caso in cui il comportamento dell'ospite, dopo svariati richiami, sia palesemente in contrasto con le disposizioni della Carta dei Servizi-Regolamento, o risulti incompatibile con il buon andamento della vita comunitaria;

Nei casi sopra citati le motivazioni dovranno essere chiaramente ed inequivocabilmente evidenziate nel provvedimento della Direzione.

- nel caso di mancata corresponsione della retta di ricovero.
- nel caso di assenze per motivi diversi dal ricovero ospedaliero per periodi superiori ai 30 gg.

E' dovere dei familiari o dei referenti/fideiussori indicati nella domanda di ammissione, farsi carico dell'ospite dimesso.

In caso di diniego da parte delle persone sopra indicate, la Direzione segnalerà la situazione all'autorità di Pubblica Sicurezza territorialmente competente, affinché la stessa provveda ad accompagnare l'ospite dimesso presso il domicilio dei parenti e/o referenti indicati nella domanda di ammissione.

L'ospite che intende lasciare definitivamente la struttura deve fornire un preavviso di almeno 10 giorni.

L'ospite potrà, comunque, essere dimesso con un preavviso di 60 giorni ove si rendesse necessaria una riduzione dell'utenza. In tale eventualità la scelta degli ospiti da dimettere andrà operata tenendo conto dei medesimi indicatori di cui all'art. 4.

Titolo IV

“Prestazioni della Casa di riposo in favore dell'ospite”

Art. 12

(Obblighi reciproci)

L'ospite, di norma al momento dell'ingresso in Istituto, dovrà portare i seguenti effetti e biancheria personale

- N° tre paia di lenzuoli per letto monopersona;
- N° tre paia di traverse “ “ “
- N° una cerata “ “ “
- Biancheria intima;
- Vestiario vario.

Effetti e biancheria portati dovranno essere contraddistinti per il riconoscimento.

Quant'altro necessario sarà a carico dell'ospite o dei suoi familiari ivi comprese le spese per medicinali ed ogni altra spesa a carattere sanitario non ricompresa tra i servizi gratuiti a carico del S.S.N.

Le prestazioni garantite all'ospite autosufficiente sono esclusivamente quelle sotto riportate:

- Giornata alimentare completa di: colazione, pranzo, cena, bevande a metà mattina ed a metà pomeriggio;
- Igiene e pulizia quotidiana della camera di appartenenza;
- Rifacimento quotidiano del letto;
- Servizio lavanderia;
- Attività di animazione e socializzazione;
- Servizio parrucchiere/barbiere;
- Servizio religioso;
- Pronto intervento socio – assistenziale sanitario in caso di emergenza;
- Attività di assistenza sociale.

Le prestazioni garantite all'ospite non autosufficiente parziale sono esclusivamente quelle sotto riportate:

- Giornata alimentare completa di: colazione, pranzo, cena, bevande a metà mattina ed a metà pomeriggio;
- Igiene personale quotidiana e bagno ad immersione ogni 10/15 giorni;
- Igiene e pulizia quotidiana della camera di appartenenza;
- Rifacimento quotidiano del letto;
- Servizio lavanderia;
- Servizio di fisioterapia su prescrizione del fisiatra;
- Attività di animazione e socializzazione;
- Servizio parrucchiere/barbiere;
- Servizio religioso;
- Accompagnamento a visite specialistiche;
- Assistenza tutelare socio-assistenziale nel rispetto degli standard assistenziali minimi regionali;
- Attività di assistenza sociale.
- Assistenza infermieristica rapportata alle effettive necessità, nel rispetto degli standard regionali e delle valutazioni effettuate dall'Unità valutativa distrettuale (UVD).

Le prestazioni garantite all'ospite non autosufficiente totale sono esclusivamente quelle sotto riportate:

- Giornata alimentare completa di: colazione, pranzo, cena, bevande a metà mattina ed a metà pomeriggio;
- Igiene personale quotidiana e bagno ad immersione ogni 10/15 giorni;
- Igiene e pulizia quotidiana della camera di appartenenza;
- Rifacimento quotidiano del letto;
- Servizio lavanderia;
- Servizio di fisioterapia su prescrizione del fisiatra;
- Attività di animazione e socializzazione;
- Servizio parrucchiere/barbiere;
- Servizio religioso;
- Accompagnamento a visite specialistiche;
- Assistenza tutelare socio-assistenziale nel rispetto degli standard assistenziali minimi regionali;
- Assistenza tutelare socio assistenziale in caso di ricovero ospedaliero solo per gli ospiti soli e privi di familiari;
- Attività di assistenza sociale.

- Assistenza infermieristica rapportata alle effettive necessità, nel rispetto degli standard regionali e delle valutazioni effettuate dall'Unità valutativa distrettuale (UVD).

Qualsivoglia prestazione non rientrante in quelle sopra riportate, deve intendersi a carico dell'utente.

Art. 13

(Assistenza sanitaria)

La Casa di Riposo e la Residenza Protetta sono strutture di natura sociale e non ospedaliere e pertanto rappresentano il luogo di residenza e di vita dell'ospite dove l'intervento sanitario viene garantito, quando necessario, alla singola persona.

La responsabilità della tutela della salute di ogni singolo ospite rimane in capo del proprio medico di famiglia. La struttura assicura tramite l'assistenza infermieristica l'attività sanitaria propria di una struttura sociale. Referente e dell'attività sanitaria svolta nella struttura è l'infermiere professionale che svolge le mansioni di coordinamento dei servizi di corsia.

Titolo V

“Norme di comportamento degli ospiti”

Art. 14

(Orari)

La giornata dell'ospite residente nella struttura si articola di norma secondo lo schema seguente:

ore 6,30 – 8,00 alzata

ore 8,15 – 8,45 colazione

ore 11,30 – 12,15 pranzo

ore 17,30 – 18,30 cena

ore 20,00 – 21,00 riposo notturno

Gli ospiti sono tenuti al rispetto dei suddetti orari, ogni eventuale variazione decisa dall'ospite deve essere comunicata all'infermiere coordinatore e/o agli assistenti di base.

Nel rispetto delle norme igieniche di legge non è consentito a familiari o amici l'accesso al refettorio durante la consumazione dei pasti, fatta eccezione nei casi autorizzati dalla Direzione. Eccezionalmente, in considerazione dell'esiguità degli spazi a disposizione, l'ospite può intrattenere a pranzo o a cena, sostenendo il relativo costo, familiari o amici purché richiesto per tempo alla Direzione.

E' fatto divieto ai visitatori, salvo specifica autorizzazione, la diretta consegna agli ospiti di alcolici, cibo facilmente avariabile e farmaci.

A tutti gli ospiti è consentito libero accesso ed uscita dalla struttura, il rientro di norma deve avvenire entro le 22.

La Direzione non risponde in nessun caso di quanto avviene all'ospite nel tempo trascorso dalla stesso all'esterno della struttura, tranne i casi in cui è previsto un accompagnamento da parte del personale autorizzato.

Agli ospiti è consentito ricevere visite ed intrattenere rapporti con persone esterne alla struttura nel rispetto di quanto sotto riportato:

- negli spazi comunitari della struttura dalle ore 8,00 alle ore 20,30,
- nelle stanze di residenza dalle ore 15 alle ore 18.

Art. 15

(Beni in godimento ed organizzazione)

Al momento dell'ingresso in struttura all'ospite viene assegnato il posto letto con relativo comodini armadio e sedia. E' consentito il possesso di oggetti personali purché, a giudizio della direzione, compatibili con le norme di sicurezza vigenti e con le caratteristiche dell'ambiente.

Nel rispetto delle normative di legge non è consentito collocare nelle camere assegnate mobili di qualsiasi natura e vietato l'uso di apparecchi elettrici o a gas per il riscaldamento, comprese termocoperte fornelli e ferri da stiro.

L'utilizzo di radio o TV in camera è consentito solamente se non arreca disturbo ad altri ospiti.

La Direzione provvede alla custodia dei beni e delle somme di denaro che le vengono affidate dagli Ospiti rilasciando apposita ricevuta. Declina, invece, ogni responsabilità in relazione ai beni di cui sopra, ove questi restino in possesso degli assistiti stessi.

In caso di decesso dell'Ospite i beni in questione verranno restituiti ai parenti; se però al momento della morte risultasse esistente un debito dell'assistito nei confronti dell'Amministrazione, questa avrà il diritto di ritenere i beni suddetti a titolo di pegno e di venderli con le formalità previste dalla legge.

Nel rispetto delle buone regole di convivenza in strutture comunitarie l'ospite è tenuto in particolare:

- ad osservare scrupolosamente le regole di igiene dell'ambiente di vita comunitaria e personale,
- a mantenere in buono stato l'alloggio, i servizi, gli arredi e le apparecchiature della stanza,
- a mantenere in efficienza e segnalare guasti agli impianti, evitando la manomissione degli stessi senza autorizzazione;
- a consentire al personale di servizio ed a qualsiasi altra persona autorizzata dalla direzione l'ingresso nella stanza di residenza per provvedere a pulizie, controlli, riparazioni ed altri interventi,
- a non stendere capi di biancheria alle finestre, balconi o sui termosifoni,
- a non tenere oggetti sul davanzale delle finestre,
- a non gettare nei lavandini, water o apparecchiature sanitarie, materiali che possono otturare o nuocere al buono stato degli scarichi,
- a non fumare al di fuori dei locali consentiti,
- a risarcire all'Amministrazione ogni danno provocato a persone e/o cose per propria incuria o trascuratezza.

Tutto quanto sopra riportato si intende esteso ai visitatori e familiari degli ospiti.

I rapporti tra gli ospiti residenti e personale di servizio devono essere improntati al reciproco rispetto, educazione, cortesia e comprensione ciascun ospite, o chi per esso, ha il diritto/dovere di segnalare alla Direzione qualsiasi inadempienza eventualmente riscontrata nell'erogazione dei servizi dovuti o scortesie e comportamenti non consoni da parte del personale di servizio.

E' fatto divieto al personale di servizio accettare regalie da parte degli ospiti residenti che non siano simboliche e di irrilevante valore da considerarsi puri gesti di cortesia.

Non è consentito all'ospite residente, o chi per esso, pretendere dal personale di servizio alcuna prestazione non rientrante da quanto previsto nella presente Carta dei Servizi.

Art. 16

(Terapia occupazionale e collaborazione nel disbrigo delle pratiche giornaliere)

Nella conduzione delle pratiche giornaliere tornerà gradito ed utile che gli Ospiti, nei limiti e compatibilmente con le loro condizioni psicofisiche, collaborino con il personale della Casa nel disbrigo di semplici pratiche giornaliere. A fronte dell'esecuzione di tali attività non potranno in alcun modo corrispondere retribuzioni, indennizzi o particolari privilegi in quanto è evidente il titolo di assoluta volontarietà che si ripercuote utilmente nella condizione dell'anziano.

Art. 17

(Rapporti con i familiari e forme di partecipazione)

I familiari degli ospiti residenti sono invitati ad effettuare visite costanti, affinché non si interrompa la normale continuità affettiva con il loro parente.

I familiari sono tenuti inoltre ad accompagnare il loro parente durante il trasporto presso strutture sanitarie per eventuali ricoveri, controlli, accertamenti, etc.

Al fine di assicurare un fattivo rapporto di collaborazione viene prevista l'istituzione di un Comitato parenti dotato di proprio regolamento.

E' compito dei familiari e/o referenti/fideiussori indicati nella domanda di ammissione farsi carico di ogni adempimento relativo e conseguente al decesso dell'ospite residente.

Fanno eccezione i casi in cui differenti indicazioni si evidenzino chiaramente dalla documentazione relativa all'ospite stesso in possesso della Direzione ed allorché trattasi di ospiti privi di familiari e di risorse per i quali è stato accertato il diritto all'integrazione della retta da parte del Comune di Cingoli.

E' consentita e favorita ogni forma di partecipazione all'interno della struttura da parte di organizzazioni di volontariato.

TITOLO VI

“ DISPOSIZIONI FINALI “

Art. 18

Il presente regolamento dovrà essere applicato a tutti i rapporti in corso.